

Piante

N. 9

Mese di: Maggio 2010

Mercato Nazionale – Mercato Estero

Mercato Nazionale – Andamento delle vendite

Nel mese di maggio la produzione di piante in vaso e in vivaio ha risentito ancora, per la prima metà del mese, di alcune influenze climatiche negative che hanno rallentato le crescite e successivamente hanno determinato i livelli dell'offerta. Ma in linea generale il monitoraggio degli andamenti del mese di maggio ha prodotto qualche significativo risultato in alcune realtà aziendali, rispetto a quelle che erano state le tendenze dei mesi passati.

Maggio è infatti un mese nel quale un po' tutti gli operatori del settore hanno fiducia poiché sperano di avere delle vendite interessanti soprattutto in occasione della festa della mamma e della stagione dei matrimoni.

Dunque anche per il mese in esame le risposte delle aziende monitorate sono state diverse, sia per settore sia per destinazione dei prodotti.

Nel settore della **produzione di piante in vaso** questi i risultati del mese di maggio:

In **Veneto** le condizioni meteorologiche hanno condizionato gli andamenti delle vendite nella prima metà del mese, ma il recupero ottenuto nella seconda metà ha consentito di attestare le statistiche di vendita ad una variazione positiva oscillante, a livello tendenziale, tra il +5% ed il +10%.

Buoni livelli di offerta, +10%, soprattutto per quelle specie - come è accaduto per i gerani - per le quali i produttori hanno avviato i cicli produttivi con prodotti semi-pronti da portare a maturità finale.

Le vendite sono state buone soprattutto nell'ambito della stessa regione e nell'adiacente Emilia; risultano ancora in crescita le esportazioni verso la Slovenia e la Croazia. Il numero di vasi venduto è stato superiore a quello del 2009, si sono applicati ritocchi sui

listini, anche se contenuti (dal 3% al 5%), e sono stati praticati meno sconti così i fatturati hanno avuto un leggero aumento.

In aumento la richiesta di tutti i prodotti fioriti da esterno, in particolare i gerani, e tra le fiorite da interno quella della *Begonia elatior*. Buona la richiesta delle specie da balcone - *Petunia*, *Dipladenia*, *Plumbago*, *Impatiens* - , nella norma quella di annuali da aiuola. Si è inoltre registrata una buona richiesta della *Vinca* in vaso.

La vendita di rampicanti verdi e fioriti, che hanno subito danni a causa delle gelate invernali, è stata un po' sofferta, così come quella delle acidofile, mentre è stata buona quella delle piante mediterranee e degli agrumi in vaso nonché quella di piante verdi come *Ficus*, *Schefflera* e *Kentia*. Per alcune delle tipologie sopra riportate l'offerta si è rivelata anche scarsa, come è accaduto per le fiorite da interno e per le stagionali da esterno.

Andamenti delle vendite moderatamente positivi, +4% rispetto al maggio 2009, per la produzione di piante in vaso della **Lombardia** con moderati recuperi anche sul fatturato. L'offerta, risultata in linea con l'anno precedente ma rallentata dagli andamenti climatici con conseguente ritardo delle fioriture, ha fatto registrare variazioni positive del +3%, consentendo anche di vendere l'inventario di aprile. Le destinazioni delle merci sono state soprattutto quelle delle regioni del Nord e Sud Italia, mentre sono state difficoltose quelle nelle regioni del Centro, così come è accaduto per le vendite nel Nord ed Est-europeo. A livello congiunturale tuttavia gli andamenti sono stati inferiori. Nel dettaglio delle tipologie sono stati buoni i risultati ottenuti nelle vendite di fiorite stagionali da esterno e stagionali in alveolo, discreti quelle delle fiorite da interno, scarsi quelle delle verdi da interno e senz'altro insufficienti quelle di agrumi e acidofile.

Andamento delle vendite* di piante in vaso presso le principali aziende Lombarde

Periodo: Maggio 2010

| Prodotto | vaso | prima metà | seconda metà |
|---|------------------|------------|--------------|
| PIANTE VERDI DA INTERNO (escluse piante su tutore) | | | |
| Caladium | 16-17 | 2 | 2 |
| Croton (petra, vari) | 9-12-14-17-20 | 2 | 2 |
| Croton touffe | 17-22-24 | 3 | 3 |
| Dieffenbachia | 19 2P.- 19 1P | 2 | 2 |
| Dracaena marginata | t. 30-15 | 3 | 2 |
| Dracaena | v.17 t. 60/30/15 | 2 | 2 |
| Dracaena (touffe varie misure) | 22 | 3 | 2 |
| Ficus Benjamin e Danielle | h. 100-120-180 | 3 | 2 |
| Kentia | 18-20-22-24-26 | 3 | 2 |
| Marantacee | 17 | 2 | 1 |
| Radermachera | 16-17-18 | 2 | 2 |
| Sanseveria laurentii | 12-14-16-19 | 3 | 2 |
| Yucca | T. 60-30 | 3 | 3 |
| Yucca | T. 90-60-30 | 2 | 2 |
| PIANTE VERDI DA INTERNO SU TUTORE | | | |
| Philodendron mix | h. 100-120 | 2 | 2 |
| Scindapsus o Photos | h. 80 | 3 | 3 |
| Scindapsus o Photos | h. 100-120 | 2 | 2 |
| Syngonium vari | h. 100 | 2 | 1 |
| PIANTE VERDI DA INTERNO A BASKET | | | |
| Edera | | 3 | 2 |
| Calathea | | 2 | 1 |
| Scindapsus aureus o Pothos | 16-20 | 3 | 3 |
| Roicissus | 16-18 | 2 | 2 |
| PIANTE FIORITE DA INTERNO | | | |
| Anthurium andreanum | 14 e 17 | 4 | 3 |
| Begonia elatior | 12-13-14 | 4 | 3 |
| Bromeliacee-Guzmania mix | 9-12-14-15 | 3 | 2 |
| Gardenia cespuglio | 14/16-15/17 | 3 | 2 |
| Gardenia cespuglio | 22 | 3 | 2 |
| Kalanchoe | 10-14 | 4 | 3 |
| Orchidea Phalenopsis | 12-13 | 4 | 3 |
| Proteacee | | 1 | 1 |
| Roselline | | 4 | 3 |
| Saintpaulia | 10-11 | 4 | 3 |
| Spathiphyllum | 14-17-19 | 3 | 3 |
| Ortensia forzata | da 13 a 22 | 2 | 2 |
| Calla | 18 e 20 | 4 | 3 |
| Gerbera | 12-14-18 | 3 | 3 |
| PIANTE FIORITE IN BASKET | | | |
| Fucsia | 16 e 18 | 3 | 3 |
| Portulaca | | 3 | 3 |
| Surfinia | 16 e 18 | 4 | 3 |
| Verbena | | 4 | 3 |
| PIANTE ACIDOFILE | | | |
| Azalea | | 3 | 1 |
| Pieris | | 2 | 1 |
| Rododendro | | 1 | 1 |
| PIANTE FIORITE STAGIONALI DA ESTERNO | | | |
| Agatea | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Alissum | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Coleus | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Dahlia | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Dimorphoteca | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Fuchsia | 14 | 4 | 3 |
| Gazania | 14 | 4 | 3 |
| Geranio | 14 e 18 | 4 | 3 |
| Impatiens Nuova Guinea | 18 e 20 | 4 | 3 |
| Lobelia | 14 | 4 | 3 |
| Margherita | 14 | 4 | 3 |

* legenda: andamento qualitativo delle vendite su anno 2009:
1= scarso 2=sufficiente 3=discreto 4=buono 5=ottimo

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Rispetto allo stesso mese dello scorso anno, e soprattutto nella seconda metà, sul territorio **ligure**, si sono registrati incrementi del 5% sulla domanda di piante in vaso. L'offerta è stata in diminuzione per alcune tipologie di prodotto, come è successo per le piante aromatiche - in particolare il rosmarino nel vaso 14 e 18 - oppure eccedentaria come è accaduto per le margherite che, a causa dell'inverno rigido sono giunte a maturità per la commercializzazione con molti giorni di ritardo. Sono diminuite le spedizioni verso le destinazioni italiane delle limitrofe Regioni e sono in parte aumentate quelle verso i paesi esteri, soprattutto Svizzera, Irlanda, Inghilterra e Paesi dell'Est. In generale il livello dei prezzi non ha subito oscillazioni significative e non sono stati applicati sconti sui listini.

In **Toscana** le vendite del mese di maggio sono risultate simili a quelle registrate nel maggio 2009. I risultati dei parziali bilanci aziendali indicano una situazione in leggero aumento, a livello tendenziale, ma gli andamenti non brillanti del 2009 non consentono di dare giudizi se non di sufficienza. In particolare, se le spedizioni verso le destinazioni nazionali sono state discrete quelle verso i paesi esteri sono risultate piuttosto scarse a causa della concorrenza del prodotto olandese, che spinge, tra l'altro, ad una diminuzione generale nei prezzi finalizzata all'aumento delle vendite del prodotto locale.

Nel **Lazio** l'offerta è risultata in linea con il 2009 e le variazioni in incremento del +5% sulle vendite del mese hanno fatto migliorare i buoni risultati registrati nei mesi scorsi. Gli andamenti delle vendite nel complesso sono stati buoni per molte tipologie di piante, come per le fiorite e gli arbusti mediterranei da esterno o le fiorite stagionali. Dalle realtà produttive laziali Le spedizioni verso i mercati esteri di Germania e Francia sono state buone così come quelle su tutte le regioni italiane. Ottimi gli scambi nella stessa Regione Lazio.

L'offerta del prodotto **campano** è stata superiore del +5% rispetto a quella registrata nello stesso mese dello scorso anno; sono state soprattutto le piante fiorite a tenere le fila, con un aumento anche nel numero dei vasi pur se si sono privilegiate le dimensioni minori. Quelle verso Toscana e Lombardia sono state le destinazioni che hanno dato migliori risultati mentre in diminuzione quelle verso le regioni del sud, soprattutto la Sicilia.

I produttori di piante del **ragusano** hanno registrato risultati abbastanza soddisfacenti in ordine alle vendite poiché sono riusciti a commercializzare quasi tutto quello che avevano in produzione. Le fiorite stagionali quali gerani - la pianta più ricercata del periodo a fronte di quantità ridotte -, oppure *Impatiens*, ortensie, calle, petunie, etc. sono andate molto bene e contemporaneamente anche le verdi da interno complementari negli ordini, hanno dato dei buoni risultati. Anche le piante da esterno per i lavori di arredo di giardini pubblici e privati hanno avuto un buon momento.

Per la produzione ragusana il mese in questione ha permesso di recuperare ciò che si era "perso" nei primi mesi dell'anno. Rispetto l'anno precedente l'incremento della domanda è stato intorno al +10%. L'offerta nel mese di maggio è stata leggermente inferiore rispetto l'anno precedente; sono diminuite sul territorio le aziende di produzione e quelle rimaste hanno contenuto le quantità prodotte. Tra quelle più penalizzate troviamo il geranio; al contrario, tra le verdi, i *Ficus* hanno risentito del calo della domanda. Nel ragusano le piante verdi, che richiedono attrezzature e tecnologie ben precise e spesso costose, poiché hanno determinate esigenze, non riescono a superare la competitività del prodotto olandese. Comincia tuttavia ad essere buona la disponibilità delle piante verdi su tutore in tutta la provincia di Ragusa e i garden center locali e regionali apprezzano sempre di più le piante prodotte in zona, che mostrano una eccellente qualità, anche se pagano un prezzo a volte più elevato.

Le aziende di produzione di **Catania, Messina e Trapani**, analizzando i dati di vendita in valore rispetto al 2009, considerano che in questo mese gli andamenti della domanda hanno avuto lievi incrementi, (compresi tra +2% e +6%) ma che nel complesso alcuni miglioramenti nelle condizioni di mercato non possono essere considerati come un segnale di positività se confrontati con gli anni passati; la ripresa della domanda dipende infatti da diversi fattori tra cui l'attitudine alla spesa da parte dei consumatori e le condizioni climatiche favorevoli alle produzioni. Si è notato che le vendite sono state più favorevoli e dinamiche presso i mercati esteri (in primis Regno Unito e Grecia, secondariamente Germania, Belgio ed Olanda) mentre sul mercato interno la propensione alla domanda è stata più debole. L'offerta è rimasta stabile.

Andamento delle vendite* di piante in vaso e da vivaio presso le principali aziende delle Prov. di Messina, Catania e Trapani

Periodo: Maggio 2010

| Prodotto | vaso | prima metà | seconda metà |
|--|--------------|------------|--------------|
| PIANTE VERDI DA INTERNO (escluse piante su tutore) | | | |
| Araucaria excelsa | 20-24-30 | 2 | 2 |
| Croton (petra, touffe e varie) | 12-14-17-20 | 2 | 2 |
| Dracaena | varie misure | 2 | 2 |
| Ficus Benjamin e Danielle | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Danielle alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Danielle spirale e doppia spirale | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Green island alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Australis alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Melany alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Reginald alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Robusta alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Ficus Twilight alberello | 20-22-28 | 2 | 2 |
| Kentia | varie misure | 2 | 2 |
| Sanseveria laurentii | 16 | 2 | 2 |
| Spathiphyllum | 15 e 17 | 2 | 2 |
| Yucca | 17-28 | 2 | 2 |
| PIANTE FIORITE IN BASKET | | | |
| Petunia | 7 | 3 | 4 |
| PIANTE FIORITE STAGIONALI DA ESTERNO | | | |
| Agatea | 7-14 | 3 | 2 |
| Alissum | 7 | 3 | 3 |
| Anthirinum | 7 | 3 | 3 |
| Dimorphoteca | 7-14 | 3 | 2 |
| Gazania | 7-14 | 3 | 2 |
| Geranio | 18 | 3 | 4 |
| Impatiens Nuova guinea | 7 | 3 | 3 |
| Mesembriantemo | 14-18 | 3 | 4 |
| RAMPICANTI FIORITI | | | |
| Bougainvillea alberello e mini alberello | 20-21 | 3 | 4 |
| Bougainvillea cespuglio e piramide | 14-17 | 3 | 4 |
| Dipladenia sander | 14-15-17-20 | 3 | 3 |
| Gelsomino (jasm. Polyanthum) cesp. | 17-18 | 3 | 3 |
| Gelsomino (jasm. Polyanthum) piram. | 17-19 | 3 | 4 |
| Passiflora | 18 | 3 | 2 |
| Plumbago | 18 | 3 | 3 |
| Rhyncospermum jasminoides | 18 | 3 | 2 |
| Solanum jasminoides | 18 | 3 | 3 |
| PIANTE E ARBUSTI MEDITERRANEI DA ESTERNO (esclusi rampicanti, palme e agrumi) | | | |
| Callistemom alberello e mini alberello | 18-22 | 3 | 3 |
| Callistemom cespuglio | 14-17-19 | 2 | 3 |
| Hibiscus alberello e spirale | 24 | 3 | 4 |
| Lantana camara | 16-17-21 | 3 | 3 |
| Laurus nobilis | 22-28 | 3 | 3 |
| Oleandro alberello e cespuglio | 18 e 22 | 3 | 3 |
| Oliivo alberello | 18-22 | 3 | 3 |
| Oliivo minialberello e cespuglio | 13-14 | 2 | 3 |
| Oliivo minicespuglio | 13-14 | 2 | 2 |
| Polygala myrtifolia | 18-22 | 3 | 3 |
| Solanum rantonetti | 18-23 | 3 | 3 |
| Viburnum lucidum e tinus | 18-22 | 3 | 4 |
| Strelitzia reginae | 24 | 2 | 2 |
| PALME | | | |
| Cycas | 18-22-28 | 3 | 4 |
| Chamaerops umilis | 14-18 | 2 | 3 |
| Chamaedorea | 20 | 3 | 3 |
| Phoenix | 18-22 | 3 | 3 |
| AGRUMI | | | |
| Limone | 20-22-35 | 3 | 4 |
| Arancio | 22-35 | 3 | 4 |
| Calamondino | 18-22-35 | 3 | 4 |
| Chinotto | 20-22-35 | 3 | 3 |
| Mandarino/clementine | 20-22/35 | 3 | 4 |
| Kumquatt | 20-22-35 | 3 | 4 |
| ARBUSTI FIORITI DA ESTERNO | | | |
| Rose | 22 | 3 | 3 |
| Grevillea cesp. | 14-16-17-19 | 3 | 3 |

* legenda: andamento qualitativo delle vendite su anno 2009:

1= scarso 2=sufficiente 3=discreto 4=buono 5=ottimo

Fonte: Rete di Rilevazione Ismea

Le produzioni **vivaistiche del pistoiese** oscillano di nuovo tra alti e bassi dopo aver intravisto qualche risultato positivo nel mese scorso.

Alcuni produttori registrano incrementi nelle vendite e considerano conclusi tutti gli ordini programmati nella campagna 2009 - 2010, arrivando a rilevare una posizione di superiorità della domanda rispetto all'offerta. Alcune tipologie di produzione sono risultate in ritardo rispetto al periodo e si è cominciato a quantificare meglio il danno prodotto dal rigido inverno. Alcune spedizioni già programmate nei mesi precedenti e concluse solo in questo mese, hanno determinato aumenti di fatturato.

Altri hanno avuto risultati tendenziali inferiori e le vendite, in valore, rispetto al 2009, si sono attestate su livelli discreti sia per l'estero sia per il nazionale. Le richieste sono state soprattutto per piante da siepe, alberetti, arbusti e rose rampicanti.

Risultati migliori per altri che hanno aumentato le vendite in misura superiore al +30% rispetto al 2009 anche per le spedizioni all'estero; questo dato però non conforta del tutto poiché se da una parte presuppone una ripresa è pur sempre un dato negativo se confrontato con la pessima annata del 2009. L'offerta è di fatto eccedentaria per gli arbusti sempreverdi, come *Photinia*, *Osmanthus*, *Eleagnus*, etc. e alberature sia sempreverdi sia a foglia caduca. Lo stesso accade per gli alberetti e le sempreverdi mediterranee - *Laurus*, *Olea* - e per le piante a forma - *Ligustrum*, *Ilex*, *Taxus*.

I prezzi sono in calo e questo fenomeno è legato ancora una volta a elementi derivanti dalla crisi ma anche dalla necessità di realizzare il fatturato su quei prodotti su cui le aziende avevano investito ormai due-tre anni fa, fin dal 2007 anno di inizio della crisi stessa; e questo accade anche per le produzioni europee, come quelle di Francia e Spagna, nonché Olanda, che sono nel frattempo aumentate e commercializzate a prezzi ancora più competitivi.

La competitività a livello di prezzo però non significa una maggiore movimentazione di merce perché non è tanto il prezzo a determinare gli acquisti quanto la mancata necessità dell'acquisto stesso. Sono infatti in calo le vendite in generale e l'utilizzo di piante risulta limitato poiché limitati sono i contesti in cui vengono utilizzate. (verde pubblico, investimenti infrastrutturali, etc).

Gli andamenti delle vendite del mese di maggio per i vivaisti **lazziali** sono stati inferiori a quelli dello scorso anno; le vendite hanno avuto un regime "a singhiozzo" con risultati appena sufficienti ed il decremento si è manifestato su

tutti i comparti. Gli ordini sono stati numericamente simili a quelli del 2009 ma con una tendenza ad un valore medio per singolo ordine decisamente inferiore. L'offerta, a livello tendenziale, è stata pari al 2009 anche se si sono verificati alcuni ritardi su molte piante e fioriture da esterno. Nel complesso le aspettative per questo mese sono state deluse, soprattutto perché nei mesi precedenti le movimentazioni del mercato erano state soddisfacenti.

Mercato estero

Il valore dell'esportazione aumenta grazie al maggiore valore d'acquisto

Soprattutto grazie al maggiore valore d'acquisto l'esportazione di fiori e piante provenienti dai Paesi Bassi è aumentata del 7%, fino al mese di maggio incluso, raggiungendo un volume d'affari pari a quasi il 2,5 miliardi di euro, in paragone con il 2009. Tuttavia, a causa del calo generale, in particolar modo negli ultimi due anni, l'esportazione si trova attualmente allo stesso livello del 2005. Gli esportatori segnalano miglioramenti in diversi mercati benché non si tratti di un recupero strutturale. L'effetto del ribasso dell'euro è diverso per ogni paese e segmento.

Secondo le statistiche dell'esportazione della *HBAG* Fiori e Piante nel mese di maggio il fatturato dell'esportazione è aumentato del 12% fino a 558 milioni di euro. Fino al mese di maggio (incluso) i fiori (+7% fino a 1,5 miliardi di euro) hanno venduto appena meglio delle piante da vaso e da esterni (+6% fino a quasi un miliardo).

Oltre alla Danimarca, il numero 10 nella classifica dei paesi maggiori destinatari dell'esportazione olandese, tutti i paesi destinatari della classifica dei 10 paesi principali acquirenti di fiori e piante provenienti dai Paesi Bassi hanno fatto registrare un aumento, fino al mese di maggio incluso.

In punti percentuali l'aumento maggiore è quello realizzato in Francia, con il +11%, fino ad un valore pari a 312 milioni di euro. L'acquirente principale, la Germania, con il +8% fino a 830 milioni di euro, più che stabile quest'anno e che assicura il mercato con una solida base.

Una primavera dinamica

Dopo l'avvio difficile di quest'anno, l'inverno lungo e rigido è stato seguito da una primavera positiva per il commercio di fiori e piante olandesi. Il periodo freddo è stato lunghissimo e il commercio di piante da aiuola, esterno e terrazzo si è avviato con un ritardo rispetto alla bella primavera del 2009.

Nello scorso anno è stata soprattutto la crisi economica a lasciare tracce profonde nella vendita di fiori. Difatti, l'anno scorso, il valore dell'esportazione di fiori recisi si abbassò fino all'11%. Infatti, il +7% di quest'anno è da considerarsi modesto. Soprattutto grazie ai mesi estremamente positivi per il materiale da giardino (marzo e aprile dell'anno scorso) il fatturato dell'esportazione fino al mese di maggio incluso è aumentato in modo frazionario. In questo contesto l'aumento del 6%, realizzato finora con le piante, è da considerarsi un risultato straordinario del commercio all'ingrosso olandese.

Fino al mese di maggio incluso il valore d'acquisto dei fiori è aumentato del 10% circa. Per le piante verdi è stato registrato un piccolo ribasso dei prezzi d'acquisto. Per le piante fiorenti e da giardino si tratta di un aumento che può definirsi modesto fino a considerevole. Generalmente parlando tutto ciò ha portato ad un maggiore valore d'acquisto che si computa nel volume d'affari dell'esportazione.

Rapporti di cambio

Il ribasso del cambio dell'euro rispetto alla lira sterlina inglese, le valute dell'Europa orientale e il dollaro comporta ancora diversi effetti per l'esportazione di fiori e piante. Per il commercio giornaliero e a breve termine ciò potrebbe avere risultati positivi perché i fiori olandesi diventano relativamente più economici. Per il commercio a termine l'effetto si fa sentire più tardi quando occorre stabilire nuovi contatti.

Nel commercio internazionale di fiori il dollaro è l'unità di moneta di riferimento. Un euro più debole, rispetto al dollaro, potrebbe rafforzare quindi la posizione di fornitori latino-americani e africani. Le attuali fluttuazioni del cambio comportano vendite favorevoli nei paesi che non hanno l'euro, come Inghilterra, Russia, Svezia e Polonia ma rendono più difficile l'acquisto internazionale proveniente dall'America Latina e

dall'Africa.

Inoltre, molti esportatori devono affrontare il fatto che il morale, relativamente ai pagamenti, è sempre più basso perché gli effetti della crisi economica e finanziaria creano considerevoli problemi di liquidità.

Fiducia

La fiducia dei consumatori nell'economia è di fondamentale importanza per la vendita di fiori e piante. Dal punto di vista strutturale tale fiducia è ancora insufficiente. Le statistiche relative alla crescita di maggio, e fino al mese di maggio incluso, indicano un miglioramento ma il commercio all'ingrosso deve fare di tutto per poter realizzare un rendimento in questi mercati che stanno recuperando appena e da pochissimo tempo. Tuttavia, a termine si prevede un recupero definitivo della crescita.